



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

### **Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE IN AREA EUROMEDITERRANEA (MLC) CLASSE LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione A.A. 2025/2026**

#### **Art. 1- Ambito di applicazione**

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 159 del 22.02.2018 e ss.mm.ii, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea* ( <https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/frequentare/corsi-di-studio/lauree-magistrali/lingue-e-comunicazione> ) dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Il Corso afferisce al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali con sede a Palazzo Giusso Largo San Giovanni Maggiore, 30, Napoli. Il Corso di Laurea Magistrale ha carattere interdipartimentale in concorso con il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati e il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo.

#### **Art. 2 – Oggetto e Finalità**

- a. Il Corso di Laurea Magistrale *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea* - Languages and Intercultural Communication in the Euromediterranean Area, della durata di due anni, appartiene alla Classe delle Lauree Magistrali LM-38 in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione (D.M. 19 dicembre 2023 n. 1649 e relativi allegati) e ne condivide gli obiettivi formativi qualificanti. Per il conseguimento del titolo di studio lo studente/la studentessa deve maturare 120 CFU (crediti formativi universitari); al termine del corso si consegue il seguente titolo di studio: Laurea Magistrale in LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE IN AREA EUROMEDITERRANEA.
- b. Il Corso ha come obiettivo precipuo la formazione nel settore delle lingue e dei linguaggi nell'area euromediterranea, dando spazio ai saperi critici in materia di comunicazione. Si propone, quindi, di fornire adeguate competenze in ambito linguistico, culturale, giuridico, socio-politico ed etico al fine di poter operare nei molteplici contesti di interazione e di scambio tra lingue e culture diverse che connotano l'area euromediterranea.
- c. L'organo collegiale competente è il Consiglio del Corso di L a u r e a Magistrale *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea*, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
- d. Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale è presieduto dal Coordinatore/dalla Coordinatrice eletto/a tra i professori e le professoresse afferenti al Corso stesso.
- e. Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale è l'organo che provvede a regolare e monitorare l'attività organizzativa del Corso (calendario delle lezioni, scansione degli insegnamenti, carriere degli studenti e delle studentesse), e a vagliare possibili questioni legate a singoli insegnamenti anche al fine di rafforzare e arricchire la sua offerta didattica e formativa.

- f. Il Consiglio del Corso di Laurea provvede inoltre a individuare un tutor/una tutor per ogni iscritto/a, a organizzare forme di comunicazione più ampie a inizio anno accademico, a definire i criteri di accesso, di accreditamento di attività pregresse, di stage e di attività formative nominando a inizio anno una Commissione ad hoc.
- g. Per la composizione del Consiglio del Corso di studio, Gruppo di Gestione AQ, Rappresentante degli studenti e delle studentesse, docenti Tutor si veda: <https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-scienze-umane-e-sociali/organizzazione/consigli-e-commissioni-dei-corsi-0>

### **Art. 3 – Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali**

a. Il Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea* (MLC) ha come obiettivo la formazione di laureati/e in grado di soddisfare le mutevoli esigenze del mercato del lavoro dal carattere interculturale delle società contemporanee, con specifico riferimento all'area euromediterranea.

b. Il Corso pone in primo piano la richiesta di formazione alla comunicazione interculturale e il diverso ruolo cui tendono l'informazione e la comunicazione, fornendo conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi. Pertanto, il Corso mira a formare, accanto al personale per l'insegnamento delle lingue erogate e legate in primo luogo alle specificità linguistiche in area euromediterranea, profili professionali specializzati nella mediazione tra le aree culturali, storiche, economiche e sociali connesse alle lingue prescelte: figure, anche a livello dirigenziale, esperte nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, pubblica amministrazione, strutture del terzo settore, enti locali; personale specializzato per il lavoro nelle organizzazioni internazionali per i settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo; personale esperto utile presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e, più in generale, in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

In particolare, i laureati e le laureate che conseguiranno la Laurea Magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea* potranno svolgere:

- funzioni di formatori e formatrici, ovvero di "formatori di formatori", ovunque si tratti di relazionarsi a gruppi in contesti interculturali (scuole, servizi sociali, aziende pubbliche e private);
- funzioni di esperti/e di contesti interculturali al servizio dell'informazione cartacea, radiotelevisiva o digitale;
- funzioni di mediazione verso contesti culturali 'altri' (scambi culturali, relazioni internazionali) al servizio di enti pubblici o privati;
- funzioni di interfaccia linguistico-culturale al servizio di imprese rivolte verso contesti extraeuropei;
- funzioni di progettazione di inserimento di stranieri nella realtà socio-professionale italiana, anche attraverso la collaborazione con gli/le insegnanti nell'apprendimento dell'italiano come lingua seconda;
- funzioni di elevata responsabilità nel settore della progettazione teorica di ambienti comunicativi integrati, con particolare riferimento all'ideazione e alla realizzazione di prodotti digitali e multimediali.

Il Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea* consente ai laureati e alle laureate di accedere, previa integrazione di alcuni SSD (settori scientifico disciplinari) al percorso abilitante previsto per l'accesso all'insegnamento scolastico secondario.

Il Corso prepara inoltre ai ruoli di specialista delle pubbliche relazioni, di mediatore, di revisore di testi, nonché di docente della formazione e dell'aggiornamento professionale, di esperto/a della progettazione formativa e curricolare, funzioni da svolgere prevalentemente in contesti interculturali.

In base alla classificazione ISTAT, il Corso di Laurea mira alla formazione delle seguenti figure professionali:

- Specialisti/e delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Dialoghista/e e parolieri/e - (2.5.4.1.2)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Esperti/e della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri/e dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
- Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)

#### **Art. 4 – Ammissione e preparazione iniziale**

a. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea*, i candidati e le candidate devono essere in possesso di laurea, di vecchio o nuovo ordinamento, oppure di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, e dimostrare di possedere una solida conoscenza di almeno una lingua straniera acquisita attraverso la Laurea di primo livello, competenze informatiche umanistiche e conoscenze linguistiche, storiche, filosofiche e di scienze sociali che consentano di intraprendere con successo il percorso formativo previsto dall'Ordinamento del Corso.

b. Il possesso delle conoscenze e competenze preliminari sarà verificato da un'apposita Commissione attraverso la valutazione del percorso di laurea triennale, di vecchio ordinamento o del titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. La Commissione, che avrà il compito di stabilire e comunicare le date dei colloqui attitudinali per l'accesso, valuterà che i candidati e le candidate posseggano i requisiti di seguito elencati. Tali requisiti costituiscono condizione ineludibile per l'accesso al Corso:

- il conseguimento, nel piano di studi triennale, di almeno 18 CFU (da intendersi necessariamente come tre annualità) per ognuna delle lingue di studio scelte a livello avanzato, nonché un numero minimo di 60 CFU conseguiti nei settori scientifico-disciplinari previsti dai percorsi curricolari delle classi di laurea L-10 (Lettere), L-11 (Lingue e culture moderne), L-12 (Mediazione linguistica) ovvero nei seguenti settori scientifico-disciplinari richiesti dal Corso di Studio:
  - M-FIL/03 Filosofia morale
  - M-FIL/04 Estetica
  - M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
  - M-FIL/06 Storia della filosofia
  - SPS/07 Sociologia generale
  - SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
  - L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
  - L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
  - L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
  - L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
  - L-LIN/01 Glottologia e linguistica
  - L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne
  - M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
  - M-GGR/01 Geografia
  - M-GGR/02 - Geografia economico-politica
  - M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
  - M-PSI/01 Psicologia generale
  - M-STO/02 Storia moderna
  - M-STO/04 Storia contemporanea
  - M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche
- la media dei voti ottenuti nel triennio nella/e lingua/e di studio scelte a livello avanzato: minimo 25/30;
- il voto di laurea minimo 100/110.

Nel caso dei laureati/laureate quadriennalisti/e che vogliano richiedere l'iscrizione, fanno fede i due ultimi criteri nell'ambito dei curricula di corsi a esaurimento di Lingue e Lettere.

Il possesso di tali requisiti e la coerenza dei crediti maturati, anche in altre classi di laurea, accertate dalla Commissione, consentono l'ammissione a un colloquio motivazionale che costituisce il momento finale della valutazione relativa all'accesso al Corso di Laurea

Magistrale. L'iscrizione potrà essere completata solo dopo tale colloquio, il cui esito viene pubblicato online nella pagina del CdS.

L'istanza di ammissione va presentata al Servizio Supporto alla Didattica del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, con modalità che sono rese pubbliche sulla pagina web del Corso di Laurea.

Dopo l'ammissione, non è consentita di norma la modifica delle lingue di studio per cui si è stati ammessi/e. Eventuali richieste di modifica debitamente motivate potranno essere presentate per iscritto al Coordinatore/alla Coordinatrice e valutate, caso per caso, dalla Commissione ammissioni del Corso di Laurea Magistrale. Possono essere, inoltre, riconosciuti i crediti acquisiti attraverso l'iscrizione ad un singolo insegnamento, previa presentazione della domanda di iscrizione e in conformità con i criteri di ammissione (es. la media del 25/30 nelle lingue di studio di livello avanzato) per colmare eventuali CFU mancanti in SSD necessari per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale.

Lo studente/la studentessa che, per motivi di lavoro, di famiglia o personali, non possa assolvere all'impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti e le studentesse a tempo pieno può presentare istanza di immatricolazione oppure di iscrizione a tempo parziale. Lo studente/la studentessa interessato/a al tempo parziale può concordare, al momento dell'immatricolazione o dell'iscrizione, un percorso formativo eccedente la durata normale del Corso (da 1 a 2 anni in più della durata normale per la laurea magistrale).

Lo studente/la studentessa a tempo parziale beneficia di una riduzione sull'ammontare complessivo delle tasse e contributi nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Anche gli studenti e le studentesse che chiedono un passaggio, un trasferimento, un'abbreviazione del corso di studio, nonché un cambio di ordinamento dovranno presentare domanda di ammissione al Corso di Laurea Magistrale. Nei passaggi da altra Laurea Magistrale, la valutazione dei requisiti di accesso sarà sempre riferita al corso di laurea triennale.

Infine, gli studenti e le studentesse che intendano iscriversi contemporaneamente ad un corso di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici nonché coloro che chiedono l'iscrizione a tempo parziale dovranno seguire le stesse regole per l'ammissione previste dal presente articolo.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti al momento dell'immatricolazione dello studente/ della studentessa così come previsto dalla normativa vigente in materia.

### **Art. 5 – Organizzazione didattica**

a. Il Corso di Laurea Magistrale prevede un unico percorso di studio e non è articolato in curricula.

b. Per il conseguimento del titolo lo studente/la studentessa dovrà acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF): caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente/della studentessa, prova finale, altre attività formative e tirocinio.

c. Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali, esercitazioni con i collaboratori ed esperti linguistici, nonché attività di laboratorio. Le attività di laboratorio potranno eventualmente essere erogate in modalità a distanza.

d. La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma è vivamente consigliata soprattutto per gli insegnamenti linguistici, incluse le esercitazioni linguistiche.

e. Sono previste le seguenti regole di propedeuticità: non è possibile accedere agli esami di lingua straniera dell'anno in corso se non si sono superati i corrispondenti esami di lingua straniera dell'annualità precedente.

f. Per gli insegnamenti che prevedono una valutazione scritta e orale, il superamento della prova scritta è propedeutico alla prova orale.

Il Corso di Laurea Magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea* (MLC) offre i seguenti insegnamenti:

**PRIMO ANNO**

<b>Tipologia delle attività formative</b>	<b>S.S.D.</b>	<b>Discipline attivate</b>	<b>CFU</b>
Attività caratterizzanti Lingue moderne 9 CFU	<b><i>Una lingua a scelta tra le seguenti</i></b>		9
	L-LIN/04	Langue et linguistique française I (livello avanzato)	
	L-LIN/07	Lengua y Lingüística intercultural española I (livello avanzato)	
	L-LIN/09	Lingua, traduzione e linguistica portoghese/brasiliiana I (livello avanzato)	
	L-LIN/12	Discourse and Communication in English I (livello avanzato)	
	L-LIN/14	Lingua e linguistica tedesca I (livello avanzato)	
	L-LIN/17	Lingua e traduzione romena I (livello avanzato)	
	L-LIN/18	Lingua albanese e traduzione I (livello avanzato)	
	L-LIN/21	Lingua e linguistica russa I (livello avanzato)	
	L-OR/12	Lingua araba I (livello avanzato)	
	L-OR/13	Lingua turca I (livello avanzato)	
Attività caratterizzanti Lingue moderne 9 CFU	<b><i>Una seconda lingua a scelta tra le seguenti</i></b>		9
	L-LIN/04	Langue et linguistique française I (livello avanzato)	
	L-LIN/07	Lengua y Lingüística intercultural española I (livello avanzato)	
	L-LIN/09	Lingua, traduzione e linguistica portoghese/brasiliiana I (livello avanzato)	
	L-LIN/12	Discourse and Communication in English I (livello avanzato)	
	L-LIN/14	Lingua e linguistica tedesca I (livello avanzato)	
	L-LIN/17	Lingua romena I (livello base)	
	L-LIN/17	Lingua e traduzione romena I (livello avanzato)	
	L-LIN/18	Lingua albanese I (livello base)	
	L-LIN/18	Lingua albanese e traduzione I (livello avanzato)	
	L-LIN/20	Lingua neogreca (livello base)	
L-LIN/21	Lingua serbo-croata I (livello base)		

	L-LIN/21	Lingua russa I (livello base)	
	L-LIN/21	Lingua e linguistica russa I (livello avanzato)	
	L-LIN/21	Lingua slovena I (livello base)	
	L-OR/09	Lingua amazigh (berbera) I (livello base)	
	L-OR/12	Lingua araba I (livello base)	
	L-OR/12	Lingua araba I (livello avanzato)	
	L-OR/13	Lingua turca I (livello base o avanzato)	
	L-OR/13	Lingua georgiana I (livello base)	
	L-OR/08	Lingua ebraica moderna I (livello base)	
	L-OR/09	Lingua hausa I (livello base)	
	L-OR/15	Lingua persiana I (livello base)	
	<p><i>LEGENDA:</i>  <i>livello avanzato = I anno del corso magistrale (lingua studiata al triennio)</i>  <i>livello base = I anno del corso triennale (lingua non studiata al triennio)</i></p>		
Attività caratterizzanti Scienze economico-giuridiche, storiche, geografiche, sociali 9 CFU	SPS/08	Media e Culture Digitali	9
	SPS/07	Studi culturali, postcoloniali e decoloniali del Mediterraneo	
Attività caratterizzanti Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche 9 CFU	L-LIN/02	Didattica delle lingue e delle culture	9
	L-LIN/01	Linguistica testuale	
	M-FIL/05	Filosofia del linguaggio	
Attività caratterizzanti Scienze economico-giuridiche, storiche, geografiche, sociali 9 CFU	M-STO/02	Storia del Mediterraneo moderno e contemporaneo	9

Attività caratterizzanti Scienze economico-giuridiche, storiche, geografiche, sociali 9 CFU	M-GGR/01	Geografie delle migrazioni internazionali	9
	M-GGR/02	Geografia politica della regione mediterranea	
Altre attività	Laboratorio		3
<b>Totale CFU al primo anno</b>			<b>57</b>

### SECONDO ANNO

Tipologia delle attività formative	S.S.D.	Discipline attivate	CFU
Attività caratterizzanti Lingue moderne 8 CFU	<b><i>La prima lingua scelta al primo anno</i></b>		9
	L-LIN/04	Langue et linguistique française II (livello avanzato)	
	L-LIN/07	Lengua y Lingüística intercultural española II (livello avanzato)	
	L-LIN/09	Lingua, traduzione e linguistica portoghese/brasiliiana II (livello avanzato)	
	L-LIN/12	Discourse and Communication in English II (livello avanzato)	
	L-LIN/14	Lingua e linguistica tedesca II (livello avanzato)	
	L-LIN/17	Lingua e traduzione romena II (livello avanzato)	
	L-LIN/18	Lingua albanese e traduzione II (livello avanzato)	
	L-LIN/21	Lingua e linguistica russa II (livello avanzato)	
	L-OR/12	Lingua araba II (livello avanzato)	
	L-OR/13	Lingua turca II (livello avanzato)	
Attività caratterizzanti Scienze economico-giuridiche, storiche, geografiche, sociali 9 CFU	IUS/13	Tutela internazionale dei migranti	9
	M-DEA/01	Processi identitari e scenari globali	
	SPS/06	Storia Internazionale del Mediterraneo	
Attività affini o integrative 6 CFU	SECS-P/08	Strategie aziendali di sviluppo sostenibile	6
	M-STO/04	Storia dei media e dell'opinione pubblica	

	SECS-P/12	History of the global economy from the Mediterranean to the American Century**	
	SPS/09	International development cooperation**	
	IUS/10	Legislazione scolastica	
Attività affini o integrative 6 CFU	L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	6
	L-ART/02	Storia comparata dell'arte moderna nei paesi euromediterranei	
	M-FIL/03	Etica interculturale	
Attività affini o integrative 6 CFU	M-FIL/04	Estetica dei media e della comunicazione	6
	M-PED/02	Pedagogia della narrazione interculturale	
	L-OR/09	Storia contemporanea dei berberi/amazigh in Nord Africa	
	L-OR/10	Culture dell'Islam in area mediterranea	
	L-OR/10	Politica e istituzioni del Medio Oriente e del Nord Africa contemporanei	
	M-STO/03	Storia e Politica della Russia contemporanea	
	L-OR/13	Storia e cultura della Turchia contemporanea	
M-STO/06	Religioni e culture del Mediterraneo		
Altre Attività	Stage/tirocinio esterno o estero		6
	A scelta dello studente		9
	Prova finale		12
<b>Totale CFU al II anno</b>			<b>63</b>
<b>Totale CFU</b>			<b>120</b>

**\*\*Corso erogato in inglese**

g. Gli insegnamenti offerti sono generalmente impartiti in lingua italiana, a eccezione delle lingue straniere, impartite ciascuna nella lingua di competenza, e di alcuni insegnamenti/seminari impartiti in lingua inglese.

h. Il percorso di studio prevede 11 esami di profitto, più un esame a scelta libera dello studente/della studentessa, altre attività, nonché una prova finale.

L'esame a scelta libera dello studente/della studentessa, da 9 CFU, può essere selezionato tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ambito di tutte le Lauree Magistrali presenti in Ateneo, coerentemente con il percorso formativo, compatibilmente con il numero di crediti richiesto e nel rispetto di eventuali vincoli di propedeuticità. È inoltre obbligatoria l'acquisizione di 3 CFU di laboratorio (al primo anno) e 6 CFU di stage/tirocini (al secondo anno), che dovranno essere riconosciuti prenotandosi agli appelli relativi alle "altre attività". La verbalizzazione può avvenire a distanza, previa prenotazione.

I laboratori consistono in attività didattiche o seminariali specifiche, predisposte o riconosciute dal Corso di Laurea Magistrale e impartite da docenti dello stesso Corso e/o da docenti esterni a contratto.

I tirocini formativi e di orientamento si svolgono durante il percorso di studio, attraverso l'Ufficio Tirocini, Placement, Collaborazioni Studentesche, e di concerto con il CdS, presso enti esterni o esteri come sedi di ambasciata e consolari, nelle organizzazioni di cooperazione allo sviluppo, presso enti pubblici o aziende private operanti nei settori dei servizi culturali, dell'editoria, della mediazione linguistica, del turismo culturale, del giornalismo, delle istituzioni museali, degli archivi e delle biblioteche, presso associazioni, Ong e Onlus del terzo settore, secondo accordi stabiliti di volta in volta con lo stesso Ateneo.

L'elenco dei laboratori attivati per ciascun anno accademico è disponibile sul sito dell'Ateneo. L'elenco delle strutture convenzionate e riconosciute dal Corso di Laurea Magistrale per i tirocini formativi e di orientamento è disponibile sul sito dell'Ateneo.

i. Per comprovate e documentate esigenze di carattere lavorativo, familiare, di salute o di disagio sociale, è possibile immatricolarsi o iscriversi ad anni successivi al primo con lo status di studente/studentessa a tempo parziale. Lo studente/la studentessa interessato/a al tempo parziale può concordare al momento dell'immatricolazione o dell'iscrizione un percorso formativo eccedente la durata normale del Corso (da 1 a 2 anni in più della durata normale per la laurea magistrale). Lo studente/la studentessa potrà rinunciare allo status di studente/studentessa a tempo parziale presentando domanda di passaggio al percorso regolare. Lo studente/la studentessa a tempo parziale beneficia di una riduzione sull'ammontare complessivo delle tasse e contributi nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

j. Le stesse regole per l'ammissione previste dal presente articolo valgono per gli studenti e le studentesse che intendano iscriversi contemporaneamente a un corso di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici; per gli studenti e le studentesse che chiedono l'iscrizione con abbreviazione di carriera; nonché, per coloro che chiedono il trasferimento da altri Atenei, il passaggio da altri corsi di studio, il cambio di ordinamento o l'iscrizione a tempo parziale.

#### **Art. 6 – Piani di studio**

a. Lo studente/la studentessa è tenuto/a a presentare il piano di studio al I anno di corso. La mancata presentazione del piano di studi non consente di poter sostenere esami.

b. Lo studente/la studentessa in debito di tasse a qualsiasi titolo non può presentare né modificare il piano di studio. Tutti gli studenti e le studentesse immatricolati/e devono presentare il piano di studio per il biennio con le modalità e le scadenze stabilite per ciascun anno accademico. Le eventuali modifiche al piano di studio negli anni successivi vanno effettuate con la stessa procedura. La mancata presentazione del piano di studio non consente la prenotazione online degli esami. Gli esami a scelta libera possono essere selezionati da studenti e studentesse tra tutti gli insegnamenti di livello magistrale attivati in Ateneo, purché compatibili con il numero di crediti richiesto. A eccezione delle lingue straniere, non sono consentite biennializzazioni. Gli studenti/le studentesse possono inserire extra-piano un numero massimo di 24 CFU corrispondenti a un numero massimo di 3 esami, presenti nell'offerta didattica dell'anno accademico in corso e nel rispetto del numero di CFU previsti dall'Offerta didattica. Per gli esami pluriennali non si possono aggiungere più di due annualità. I CFU e le votazioni ottenute per gli insegnamenti soprannumerari non rientrano nel computo della media degli esami di profitto ma sono registrati nella carriera.

L'eventuale richiesta di CFU soprannumerari deve essere fatta rispettando le modalità e i termini stabiliti per ciascun anno accademico.

c. Gli studenti e le studentesse che si sono immatricolati/e a tempo parziale hanno diritto alla formulazione di un percorso formativo didattico eccedente la normale durata del corso di studi. In tal caso, sono tenuti/e a concordare con il Coordinatore/la Coordinatrice del Corso di studio un piano di studio ad hoc, con un numero di CFU annuali inferiori a 60 nel quale l'acquisizione dei CFU totali sia distribuita su un numero di anni non eccedenti il doppio della normale durata del corso di Laurea. Il Coordinatore/la Coordinatrice del Corso di studio avrà cura di trasmettere ai servizi preposti il Piano di studio così redatto al fine di inserirlo nella carriera dello studente/della studentessa.

- d. Gli/le studenti/esse iscritti/e contemporaneamente a due corsi di studio devono elaborare il piano di studio secondo quanto disposto dal D.M. 930/2022 che recita: "l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative".

### **Art. 7 – Esami e verifiche di profitto**

a. L'apprendimento delle conoscenze e delle competenze è computato in crediti formativi universitari (CFU). I crediti si acquisiscono con il superamento di prove di valutazione del profitto e con verifiche intercorso e finali.

b. Sono previsti 12 esami, con attribuzione dei crediti relativi, e altre attività formative per un totale di 9 CFU (3 CFU di laboratorio nel primo anno e 6 CFU di stage/tirocini nel secondo anno).

Le modalità di verifica del profitto degli insegnamenti possono prevedere una prova orale, una prova scritta, una prova scritta e orale, oppure un accertamento delle competenze linguistiche e un esame orale e sono indicate nelle schede degli insegnamenti pubblicate sul sito web di ateneo all'inizio di ogni anno accademico. Alcuni insegnamenti possono prevedere prove intercorso o di fine corso che concorrono alla valutazione finale nelle modalità e secondo i criteri esplicitati nella scheda dell'insegnamento. I programmi degli insegnamenti hanno validità biennale.

Le discipline linguistiche prevedono, di norma, una prova di accertamento delle competenze linguistiche propedeutica a un successivo colloquio orale che può essere svolto in tutto o in parte in lingua straniera. Sarà possibile accedere all'accertamento delle competenze linguistiche in una sola delle due date dell'esame orale previste per ogni sessione e varrà solo come prova di ammissione al colloquio orale di quell'appello. Per informazioni più specifiche sulle modalità di accertamento del profitto, si rimanda alle schede dei singoli insegnamenti.

Possono inoltre essere previste prove intermedie di verifica di cui la Commissione di esame terrà conto ai fini della valutazione nell'esame finale di profitto.

c. La valutazione per gli insegnamenti curriculari è espressa in trentesimi e la votazione minima per il superamento della verifica è pari a 18/30. Le Commissioni di esame sono formate dal/dalla docente titolare dell'insegnamento e da almeno un professore/professoressa, ricercatore/ricercatrice, cultore/cultrice della stessa materia o di materia affine.

La valutazione di laboratori e stage/tirocini non prevede una votazione ma solo un accertamento di idoneità.

d. L'attività di verifica del profitto si svolge nel corso dell'anno accademico in diverse sessioni di esame stabilite per ciascun anno accademico. Ciascuna sessione comprende uno o più appelli d'esame. Il calendario degli appelli degli esami è consultabile sulla pagina web "Bacheca appelli". Qualora lo studente/la studentessa non superi l'esame, potrà sostenere la prova nella stessa disciplina solo nella sessione successiva.

e. Tutti gli studenti iscritti con disabilità e D.S.A. possono beneficiare degli ausili, strumenti dispensativi e compensativi nonché delle sessioni d'esame aperte e del tempo aggiuntivo previsti rispettivamente dalla legge 28 gennaio 1999, n.17 e dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170.

f. Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Per gli esami scritti, il candidato/la candidata ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

Lo studente/la studentessa iscritto/a al Corso di Laurea Magistrale decade dal suo status qualora non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a decorrere dal primo a.a. in cui non si sono sostenuti esami. Non incorre nella decadenza lo studente/la studentessa che abbia terminato tutti gli esami e debba discutere la sola tesi di laurea.

### **Art. 8 – Prova finale**

a. Per essere ammesso/a alla prova finale lo studente/la studentessa deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

b. La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di una dissertazione di avanzato livello scientifico su aspetti e questioni inerenti alle problematiche affrontate nel Corso di Laurea Magistrale. L'elaborato (o tesi), redatto con chiarezza dovrà avere caratteristiche di originalità, dimostrare la conoscenza approfondita della letteratura nazionale e internazionale sul tema prescelto, descrivere le metodologie utilizzate, utilizzare in modo critico le fonti primarie e secondarie (incluse quelle in lingue extraeuropee quando appropriato), sviluppare un percorso analitico convincente e coerente. L'elaborato, di almeno 30.000 parole, può essere corredato anche da supporti multimediali.

La tematica dell'esame di laurea deve essere scelta in una disciplina inclusa nel piano di studio dello studente/della studentessa, sotto la guida di un/una docente che funge da relatore/relatrice e con la presenza di un correlatore/una correlatrice, che può essere anche un docente/una docente esterno/a all'Ateneo, indicato/a dal relatore/dalla relatrice. In sede di esame di laurea, il candidato/la candidata illustrerà l'elaborato, discuterà i risultati ottenuti e sosterrà un breve colloquio di verifica nella prima lingua di studio.

Previa autorizzazione del relatore/della relatrice, la dissertazione può essere redatta in lingua straniera, con allegata una sintesi in italiano.

Le Commissioni giudicatrici della prova finale, nominate dal/dalla Presidente del Polo Didattico di Ateneo sono composte da almeno cinque membri scelti/e tra professori e professoresse di prima o di seconda fascia, ricercatori e ricercatrici, professori e professoresse affidatari/e e a contratto in servizio nell'anno accademico ed eventuali esperti/e esterni/e; almeno un membro della Commissione deve essere un professore o una professoressa di I o di II fascia.

La Commissione valuta la prova finale e attribuisce sino a un massimo di 8 punti, aggiunge tale punteggio alla media ponderata degli esami sostenuti per la determinazione del voto finale, che sarà espresso in cento/decimi, cui potrà essere aggiunta la lode in caso di eccellenza del lavoro svolto. La votazione minima per poter conseguire il titolo è 66/110.

Se il/la Presidente di Commissione di laurea segnala il riconoscimento della dignità di stampa della tesi, ne rilascia attestato in unico esemplare. Tale riconoscimento non costituisce titolo menzionato nei diplomi o certificati di laurea.

Per gli obblighi relativi al debito massimo consentito (esami da sostenere) ai fini della presentazione della domanda di laurea, all'intervallo temporale tra l'ultimo esame e l'inizio delle sedute di laurea, alla modalità di assegnazione e consegna finale della tesi prima della prova finale, alle modalità di redazione e conservazione documentale della tesi, e alla seduta di laurea si rinvia alla *Guida dello studente*.

### **Art. 9 – Mobilità didattica**

È consentita, a domanda, la mobilità didattica nei seguenti casi:

- a. Trasferimento in ingresso da altra Università
- b. Passaggio di corso di studio all'interno dell'Ateneo
- c. Abbreviazione di carriera
- d. Cambio di ordinamento
- e. Decaduti e rinunciatari

Gli studenti e le studentesse dovranno presentare preliminarmente domanda di accesso al CdLM secondo le modalità e i termini stabiliti ai fini della valutazione dei requisiti di accesso (idoneo titolo di studio, possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione). Dopo l'ammissione al CdLM lo studente/la studentessa potrà presentare all'Ufficio carriere studenti e diritto allo studio domanda di mobilità didattica.

Le domande di mobilità didattica saranno esaminate da una Commissione designata dal Corso di Studio appositamente costituita (Commissione pratiche studenti - <https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-scienze-umane-e-sociali/organizzazione/consigli-e-commissioni-dei-corsi-0> ). Tale Commissione valuta la precedente carriera dello studente/della studentessa definendo l'ulteriore svolgimento della carriera medesima e l'anno di corso cui lo studente/la studentessa sarà iscritto/a, ferma restando l'impossibilità di ammissione ad annualità non ancora attivate.

Nel caso di richieste di trasferimenti, passaggi e/o abbreviazioni di corso di studio effettuati

da studenti e studentesse appartenenti ai Corsi di studio previgenti al DM n. 509/1999 (quadriennialisti), anche decaduti o rinunciatari, la Commissione riformula in termini di crediti le carriere didattiche degli studenti e studentesse ed indica l'anno della nuova iscrizione. Nella riformulazione in termini di crediti della carriera dello studente/studentessa andrà assegnato un numero di crediti pari a 10 per ogni esame sostenuto, e pari a 16 per quelli che prevedono statutariamente una prova scritta e una prova orale.

Gli esami sostenuti e utilizzati per la verifica dei requisiti di accesso non potranno essere riconosciuti come convalidabili all'interno del percorso di studio per l'abbreviazione dello stesso.

In ogni caso la Commissione assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente/studentessa e acquisiti all'interno dei SSD previsti dal presente Regolamento evitando, ove possibile, il frazionamento di crediti eventualmente mancanti. Nella valutazione la Commissione potrà tenere conto anche della obsolescenza delle competenze acquisite. Nel caso in cui sia del tutto necessario integrare i CFU mancanti, la Commissione indicherà le modalità specifiche di tale integrazione.

Per il riconoscimento di CFU acquisiti presso altre Università italiane e straniere, sarà valutata caso per caso l'equiparazione tra gli insegnamenti di cui si è superata la prova di valutazione e gli insegnamenti attivati all'interno del CdS.

Per tutte le tipologie di mobilità didattica, per l'ammissione ad anni successivi al primo è necessario che la Commissione riconosca non meno di:

- 40 CFU per l'ammissione al secondo anno.

A studenti e studentesse già laureati/e che richiedano l'abbreviazione di carriera, possono essere riconosciute esclusivamente le attività sostenute in un corso di studio di pari livello. In nessun caso possono essere sommate le attività di triennale e magistrale, ancorché conseguite in un medesimo ambito o settore disciplinare.

Le domande di mobilità studentesca dovranno essere presentate entro le scadenze e con le modalità indicate nella Guida dello Studente.

Per la convalida di attività ERASMUS gli studenti e le studentesse devono rivolgersi ai/alle referenti specifici/che nominati/e dal Rettore.

### **Art. 10 – Orientamento e Tutorato**

a. Agli iscritti/alle iscritte al Corso di Laurea Magistrale è attribuito un/una tutor nella persona di un/una docente del Corso. Compito del/della tutor è consigliare lo studente/la studentessa nella formulazione del piano di studio e di un percorso formativo coerente, assisterlo/a nelle scelte relative alle altre attività formative ed eventuali esperienze all'estero. L'assegnazione dei tutor è resa nota annualmente nel mese di marzo, a chiusura dell'iter delle ammissioni.

b. L'attività di tutoraggio è organizzata annualmente su indicazione del Coordinatore/della Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale. Annualmente, nei mesi di maggio, giugno, luglio e settembre, hanno luogo una serie di incontri di orientamento, secondo un calendario che sarà pubblicato sulla pagina web del Corso.

c. Per tutte le attività di orientamento in entrata, in itinere, e in uscita i docenti del Corso di studio collaborano attivamente con l'Ufficio Tirocini, Placement, Collaborazioni Studentesche e l'Ufficio Orientamento, Tutorato e Inclusività. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono gestite sia a livello di Ateneo, che a livello di CdS. Le linee di indirizzo, coordinamento e monitoraggio sono attribuite, dallo specifico Regolamento, alla Delegata del Rettore per l'Orientamento e il Tutorato e alla relativa Commissione di supporto, rappresentativa dei Dipartimenti dell'Ateneo. Le attività sono realizzate dall'Ufficio Orientamento, Tutorato e Inclusività. In particolare, sono gestite e livello centrale le manifestazioni di orientamento sia interne (Open Days, Welcome Days) che esterne (saloni e fiere dell'orientamento), nonché i Progetti di orientamento e inclusività, in base a quanto stabilito annualmente dal Piano unitario annuale delle attività di orientamento e tutorato.

d. Per gli/le studenti/esse con disabilità e D.S.A. l'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria attraverso lo Sportello Orientamento per Disabilità e D.S.A. (SOD), incardinato nel suddetto Ufficio, dove possono usufruire di specifici

servizi come ad esempio ricerca di materiali di studio accessibili, mediazione con i docenti, tutor specializzati e alla pari che accolgono tali studenti e prestano il supporto necessario per rispondere ai loro specifici bisogni ed esigenze ai fini di un compiuto percorso formativo

e. Riferimenti per matricole e iscritti saranno le informazioni pubblicate sulla pagina web del Corso di Studio presente sul sito dell'Ateneo (<https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/offerta-formativa/lauree-magistrali/lingue-e-comunicazione-interculturale>) specialmente per quanto riguarda gli avvisi relativi ai colloqui di ammissione e alla pubblicazione dei verbali della commissione ammissioni (<https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/immatricolarsi-e-iscriversi/modalita-di-accesso-ai-corsi/lauree-7>) e la seguente pagina Facebook: <https://www.facebook.com/MLCunior2015>

### **Art. 11 – Tirocini e accompagnamento al lavoro**

Il Corso di Laurea valorizza in modo concreto l'integrazione tra formazione accademica e mondo del lavoro attraverso i tirocini curriculari che rappresentano un'opportunità fondamentale per applicare sul campo le competenze linguistiche, culturali e comunicative acquisite durante il percorso di studi. I tirocini curriculari sono finalizzati ad integrare le conoscenze teoriche acquisite durante gli studi con competenze pratiche e professionali. Attraverso il contatto diretto con il mondo del lavoro, lo studente/la studentessa ha l'opportunità di confrontarsi con contesti reali, sviluppare capacità operative, relazionali e organizzative, nonché comprendere meglio le dinamiche della propria area disciplinare. I tirocini costituiscono un'importante occasione di crescita e possono aprire la strada a percorsi successivi, quali master, o creare opportunità professionali in ambito nazionale ed internazionale.

Le attività di tirocinio si svolgono presso enti, istituzioni culturali, aziende, scuole, case editrici, agenzie di traduzione, ONG, centri linguistici e organizzazioni internazionali, sia in Italia che all'estero. L'Ufficio Tirocini, Placement, Collaborazioni Studentesche supporta attivamente gli studenti nella scelta della sede più coerente con il proprio progetto formativo e gli obiettivi professionali. I tirocini sono riconosciuti all'interno del piano di studi con l'attribuzione di CFU. L'Ufficio Tirocini, Placement, Collaborazioni Studentesche fornisce inoltre un servizio di orientamento in uscita. Ogni laureato/a viene accompagnato/a alla scoperta delle proprie attitudini e alla valorizzazione del proprio profilo grazie ai servizi di career coaching, supporto alla redazione del CV, lettere motivazionali, simulazioni di colloqui e percorsi personalizzati, con il proposito di affrontare con sicurezza e consapevolezza le sfide del mercato del lavoro. L'Ufficio aderisce al portale Job Placement di Almalaurea, nel quale i laureandi e le laureande possono caricare e aggiornare continuamente il proprio CV, consultare offerte di lavoro presenti e candidarsi a quelle di proprio interesse. Le aziende registrate e accreditate dall'Ufficio possono a loro volta inserire le offerte e ricercare un profilo che corrisponda a specifiche esigenze, rivolgendosi all'Ufficio per una più approfondita consultazione e selezione dei candidati/delle candidate al fine di attivare tirocini extracurriculari o contratti di lavoro per i laureati/le laureate selezionati/e. L'Ateneo dispone infine di una piattaforma Alumni, grazie alla quale le ex studentesse e gli ex studenti dell'Ateneo possono condividere tra loro e con i laureandi/le laureande informazioni, competenze, notizie di eventi ed esperienze di formazione in uno scambio costante all'interno della community e con l'Ateneo. L'obiettivo del network è di mettere a disposizione di laureandi e neolaureati il grande patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze di chi ha conseguito un titolo di studio presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

### **Art. 12 – Norme finali**

- a. Il Regolamento didattico del Corso di laurea è soggetto a periodica revisione.
- b. Il presente Regolamento Didattico è approvato dal competente Consiglio di Dipartimento, sentito il parere del Polo didattico di Ateneo, su proposta del Consiglio del corso di studio; viene deliberato dal Senato Accademico, a maggioranza assoluta dei/delle componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; è emanato dal Rettore.
- c. Il Regolamento didattico del corso di studio entra in vigore a partire dalla data fissata nel decreto rettorale di emanazione.
- d. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.